



Testo più grande

Cerca

domenica 1 febbraio 2004

[Home page](#) [Sant'Egidio News](#) [Newsletter](#) [Disabili mentali: amici senza limiti](#) [Handicap e Vangelo](#)

[Pagina precedente](#) [Gli Amici](#) [La mostra di pittura](#) [Scarica la Voce](#) [News](#) [Archivio](#) [Scrivici](#)

La domenica con Gesù

Tempo Ordinario
Domenica 1 febbraio 2004

Gesù a Nazaret



Disse Gesù: «Nessun profeta è bene accetto in patria».

Lc 4, 21-30

L'artista della settimana

Teresa Cervelli

Io valgo



Tempere su carta
2003

Approfondimenti



7 febbraio 2004

36° anniversario della
Comunità di Sant'Egidio



"Gli Amici" annunciano
l'edizione 2004 della
mostra di pittura "Abbasso
il grigio!".

"Abbasso il grigio!" - Roma
esposizione presso la
Banca d'Italia

Un'idea per...ricordare

Progetto T4:
lo sterminio dei disabili



Anche le foto parlano

L'attesa del cibo



Il Natale de "Gli Amici"

Il pranzo co i disabili
di Fonte Nuova (Roma):
Album

Natale con i disabili in
Albania



La domenica con Gesù

Ogni domenica un'immagine del Vangelo e le intenzioni di preghiera

[Testo più grande](#)

[La voce de "Gli Amici"](#)

[La domenica con Gesù](#)

[L'artista della settimana](#)

[Un'idea per...](#)

[Pagina precedente](#)

[Anche le foto parlano](#)

[Home page](#)

[Gli Amici](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Scrivici](#)

Tempo Ordinario Domenica 1 febbraio 2004



[Miniatura,
Historia del
Nuovo
Testamento,
Codice miniato
da Cristoforo de
Predis, 1476]

Gesù a Nazaret

Tutti gli rendevano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose: «Di certo voi mi citerete il proverbio: Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnaò, fallo anche qui, nella tua patria!». Poi aggiunse: «Nessun profeta è bene accolto in patria. Vi dico anche: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova in Sarepta di Sidone. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo, ma nessuno di loro fu risanato se non Naaman, il Siro». All'udire queste cose, tutti nella sinagoga furono pieni di sdegno; si levarono, lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte sul quale la loro città era situata, per gettarlo giù dal precipizio. Ma egli, passando in mezzo a loro, se ne andò.

Lc 4, 21-30

Preghiamo

*Insegnaci o Signore
ad ascoltare ogni giorno la tua Parola
e a seguirti come veri discepoli.*

*Aiuta ciascuno di noi ad amare i più poveri,
a comunicare il Vangelo a tutti
e a portare la gioia e la pace.*

*Tu che sei l'amico buono di ogni uomo
libera il mondo dal male.*

Amen

Ti preghiamo ancora:

- per la pace, perché finiscano tutte le guerre
- per tutti i profughi
- per la liberazione dei prigionieri e dei condannati, in particolare per i condannati a morte
- per noi e per tutte le nostre Comunità, perché il tuo Spirito ci insegni a comunicare il Vangelo a tanti

- per tutti i malati, in particolare per i malati di AIDS

- per gli anziani, i bambini, i deboli, gli indifesi

Intenzioni personali

Chiunque vuole può inviare le proprie intenzioni di preghiera. Nella liturgia domenicale della Comunità di Sant'Egidio tutte le preghiere ricevute saranno presentate al Signore nella preghiera comune.

[intenzioni personali](#) ➔





L'artista della settimana

Gli artisti di "Abbasso il grigio!" si presentano

[Testo più grande](#)

[La voce de "Gli Amici"](#)

[La domenica con Gesù](#)

[L'artista della settimana](#)

[Un'idea per...](#)

[Pagina precedente](#)

[Anche le foto parlano](#)

[Home page](#)

[Gli Amici](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

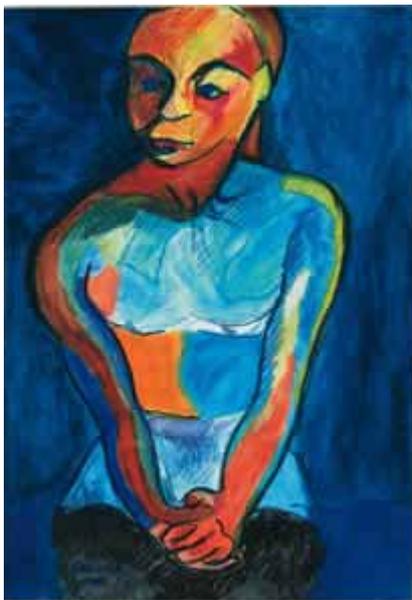
[Scrivici](#)

Teresa Cervelli 40 anni, Roma



Riflettendo sul tema dell'edizione 2003 della mostra "**Abbasso il grigio!**"- "**Dipingere l'handicap**"- Teresa ha espresso queste riflessioni di carattere personale: "La difficoltà di trattenere i muscoli non toglie bellezza alla persona. Mi sento bella...Dio mi ha fatto e pertanto valgo".

Per tradurre in immagini questa sua consapevolezza l'autrice, che a causa di una tetraparesi spastica esercita grande concentrazione e forza per controllare i movimenti del corpo, si è ispirata ad un'opera di Delaunay, in cui una fanciulla trattiene le braccia nelle mani forti e chiuse.



Visualizza l'immagine ingrandita
lo valgo
Pastelli acquerellabili su carta
2003

La figura emerge in tutta la sua plasticità: l'utilizzo dei pastelli acquerellabili ha permesso a Teresa di marcare con forza alcuni tratti del corpo della donna lasciando nitido il segno delle matite colorate lungo il collo, le braccia, le mani.

In altri punti, invece, ha ammorbidito l'immagine acquerellando il colore.

L'impiego di tinte dai toni vivaci, accostate a contrasto, concorre anch'esso ad esprimere con efficacia questa tensione al controllo ed un desiderio di vita piena.



Un'idea per...ricordare

Passeggiare, lavorare, fare musica, aiutare... essere felici!

Testo più grande

La voce de "Gli Amici"

La domenica con Gesù

L'artista della settimana

Un'idea per...

Pagina precedente

Anche le foto parlano

Home page

Gli Amici

Scarica la Voce

News

Scrivici

Progetto T4: lo sterminio dei disabili



In occasione della "[giornata della memoria](#)" (27 gennaio) vogliamo ricordare lo sterminio di tante persone disabili uccise a causa del loro handicap nella Germania nazista.

L'uccisione dei bambini disabili:

Quando nel 1933 i nazisti presero il potere iniziarono una politica di difesa della razza riprendendo le teorie di "purificazione" della razza (eugenetica) già diffuse in America e in Europa tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900.

La Germania di Hitler fu il luogo dove queste teorie prosperarono e si attuarono. Le prime vittime furono i disabili.

Il 14 Luglio 1933, a pochi mesi dalla presa di potere, Hitler emanò una legge sulla sterilizzazione e circa due anni dopo fu emanata una legge che impediva i matrimoni e la procreazione tra persone disabili.

Con l'inizio della Seconda Guerra Mondiale, il primo settembre 1939, l'apparato per sopprimere i disabili era pronto e le uccisioni cominciarono.

Hitler autorizzò un programma di soppressione dei bambini portatori di difetti fisici o mentali che affidò alla KdF (Cancelleria privata di Hitler). Fin dall'inizio la pianificazione e l'attuazione dell'eutanasia¹ furono classificate "top secret".



Le prime uccisioni ebbero luogo intorno all'ottobre del 1939.

Il 18 agosto 1939 fu emanato un decreto che ordinava alle ostetriche e ai medici di dichiarare tutti i bambini nati con specifiche condizioni di handicap. Oltre ai neonati, i medici dovevano dichiarare tutti i bambini sotto i tre anni affetti da tali condizioni. La maggior parte dei medici scelti collaborarono con l'operazione di sterminio; una minoranza si rifiutò e fu dispensata dal partecipare.



La politica di eutanasia infantile fu affidata ai medici dei reparti infantili, i quali utilizzavano preferibilmente farmaci che non provocavano la morte immediata dei bambini. Questi farmaci davano invece luogo a complicazioni mediche, in particolare la polmonite, che alla fine (di solito nel giro di due o tre giorni) provocava la morte. A quel punto i medici potevano constatare una "morte naturale".

L'uccisione dei bambini fu il primo atto del programma di sterminio per eutanasia.

I bambini erano giudicati particolarmente importanti perché rappresentavano il futuro; la

soppressione di quanti erano considerati malati e deformati era essenziale al successo del programma di purificazione razziale. Tuttavia ben presto al progetto di uccidere i bambini disabili fu affiancato quello di uccidere gli adulti disabili.

È importante ricordare che non tutti i bambini erano affetti da malattie incurabili o da deformità permanentemente invalidanti; molti furono inclusi nel programma per invalidità meno gravi o semplicemente perché erano bambini lenti ad apprendere e con problemi di comportamento. Poiché molti documenti che attestano le uccisioni non sono giunti fino a noi, è impossibile calcolare il numero di bambini uccisi nei reparti infantili durante la seconda guerra mondiale. Si pensa che siano almeno 5000 i bambini assassinati.

L'uccisione degli adulti disabili:

Lo sterminio dei bambini era stato a suo modo un'operazione abbastanza circoscritta. Il programma di uccisione dei disabili adulti, chiamato T4, fu invece molto vasto e richiese una organizzazione molto efficiente. Come disse Hitler nella riunione preparatoria - erano "vite indegne di essere vissute".

Il primo centro di uccisione fu costruito vicino Berlino; ma in breve tempo altri 5 campi coprirono tutto il territorio tedesco.



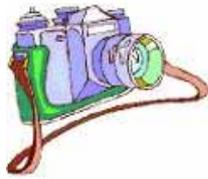
I centri di uccisione funzionavano come una catena di montaggio e al loro interno vi erano le camere a gas.

Quando il programma di uccisione arrivò al culmine, nelle camere a gas venivano uccise più di 300 o 400 persone alla volta. Quando, il 24 agosto 1941, pressato dall'opinione pubblica interna, Hitler ordinò la temporanea sospensione delle esecuzioni, si calcolò che il progetto T4 avesse fatto più di 70000 vittime, ma gli storici hanno accertato come questa cifra sia eccessivamente inferiore alla realtà.

I disabili dei Paesi occupati a differenza di quelli tedeschi, dopo un breve periodo d'internamento, venivano deportati nei campi di sterminio e, in quanto ritenuti inabili al lavoro o troppo deboli, erano tra i primi ad essere soppressi, appena scesi dai treni. Ciò nonostante si hanno notizie, seppur frammentarie, di disabili sopravvissuti ad Auschwitz-Birkenau.

Lo sterminio dei disabili, da parte della Germania nazista fu la fase iniziale della Shoah, che proseguì con lo sterminio degli ebrei e degli zingari causando più di sei milioni di vittime.

1 La parola significa letteralmente buona morte, ma nel corso degli anni ha assunto significati diversi: attualmente questo termine si utilizza quando si accelera la morte di persone malate di malattie inguaribili e che causano molta sofferenza



Anche le foto parlano

Il nostro obiettivo sul mondo

Testo più grande

[La voce de "Gli Amici"](#)

[La domenica con Gesù](#)

[L'artista della settimana](#)

[Un'idea per...](#)

[Pagina precedente](#)

[Anche le foto parlano](#)

[Home page](#)

[Gli Amici](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Scrivici](#)



L'attesa del cibo

Un bambino afghano aspetta la distribuzione di cibo di un'agenzia umanitaria

AP Photo



arrivo del latte fresco



Acqua: un bene prezioso



Il lavoro dei bambini